



TICINO

A Berna mancano alti funzionari italofofoni. Romano: «Reagiamo» «Impietosa» la prima radiografia del rapporto sul plurilinguismo

Presentato il primo studio sulla promozione del plurilinguismo, realizzato dalla delegata Nicoletta Mariolini.

Gli italofofoni continuano a essere sottorappresentati in seno all'Amministrazione federale, in particolare nelle classi di stipendio più elevate. È quanto emerge dal primo rapporto sulla promozione del plurilinguismo redatto dalla delegata federale Nicoletta Mariolini, relativo al periodo 2008-2014. Eppure, stando al rapporto gli sforzi sono stati «globalmente paganti»: è aumentata la quota della rappresentanza francofona (21,6%) e quella italofofona si colloca sopra la soglia minima (6,8%), anche se di poco, mentre resta deficitaria la situazione di chi è di madre lingua romancia. (0,3%).

Critica anche la situazione delle minoranze linguistiche quando vengono presi in considerazione i quadri: nell'Amministrazione federale la comunità francofona si colloca leggermente sopra la soglia minima (21,9%), mentre i germanofoni sono sovrarappresentati (72,5%) a scapito degli italofofoni (4,8%). E non si annoverano quadri né italofofoni né romanci nella Cancelleria federale, così come nei Dipartimenti guidati da Berset, Sommaruga e Maurer.

Il rapporto fa seguito all'accettazione da parte del Parlamento di un postulato di Marco Romano. Per questo motivo abbiamo chiesto proprio al consigliere nazionale del PPD un primo commento



A Berna funzionari dirigenti italofofoni sottorappresentati.

sullo studio presentato ieri a Berna. «Finalmente è arrivato questo rapporto. Ci è voluto del tempo, ma ora abbiamo nero su bianco la situazione, che per la Svizzera italiana non è molto incoraggiante. Il lavoro di Mariolini dal punto di vista dell'approccio è positivo. Il risultato però è impietoso, soprattutto per quanto riguarda la rappresentatività italofofona nei quadri dell'amministrazione federale. Ci sono dipartimenti in cui non vi è alcun italofofono tra i funzionari dirigenti. E questo è inammissibile dal mio punto di vista, considerando la struttura federalista del nostro Paese e l'importanza delle minoranze nella costruzione della nostra Nazione. Ci sono circa 130 posti che dipendono direttamente dai 7 consiglieri federali che non sono assegnati a italofofoni. Mi chiedo se la signora Barbara Schaeferer, Direttrice dell'Ufficio federale del personale, che a parole ha detto

di sostenere la causa, sia al posto giusto e se non sia invece il caso di sostituirla».

Per Marco Romano si è esaurito quello che può essere definito «l'effetto Cotti». «Negli anni Novanta il consigliere federale ticinese riuscì a portare diversi ticinesi a posti di responsabilità. Oggi molti sono andati in pensione. Ciò ci fa capire anche l'importanza di avere un consigliere federale ticinese, mentre a corto termine spetta agli attuali sette ministri darsi da fare. Lo possono fare; quindi lo facciamo, nominando italofofoni con i giusti requisiti anche a posti di responsabilità».

Da parte sua anche Nicoletta Mariolini, delegata federale al plurilinguismo, ha sottolineato come la tendenza «vada assolutamente corretta» e questo, «puntando soprattutto sulla formazione e il affinamento delle competenze linguistiche del personale». (RED)



TICINO

Nata figlia di Putin Una zarina a Sorengo



Il presidente e compagna.

«Il figlio di Putin nascerà in Ticino?» ha scritto ieri il Blick, parlando di una visita della sua fidanzata Alina Kabayeva alcuni giorni fa a Sorengo per valutare la possibilità di partorire alla Clinica Sant'Anna. Una visita durante la quale, secondo alcuni, la 32enne, ex ginnasta di successo e già madre dei primi due figli del presidente, sarebbe stata addirittura accompagnata dallo stesso Putin. La notizia ha fatto in breve tempo il giro del mondo.

Veridicità confermata? Da nostre fonti abbiamo saputo che Alina Kabayeva ha dato veramente alla luce una bimba alla Clinica Sant'Anna di Sorengo, anche se il premier russo non sarebbe mai giunto in Ticino. La donna ha alloggiato in clinica, in una delle recentissime suite realizzate all'ultimo piano.

Impossibile ottenere una conferma dalla direzione della clinica, che non conferma né smentisce la notizia, per ovvi motivi di riservatezza. Ma il grande via vai di auto russe registrato settimana scorsa a Sorengo, unita all'amicizia di Putin con una ginecologa che lavora alla Clinica Sant'Anna, confermano la tesi dell'avvenuta nascita.



MENDRISIOTTO

Il Governo ha respinto il ricorso pendente Tremona: via libera al Parco archeologico

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato della variante del Piano regolatore di Tremona riguardante il Parco archeologico, è arrivata anche l'autorizzazione al disboscamento di una parte dei fondi che si trovano nelle vicinanze del sito. La domanda di dissodamento di una superficie di quasi 5.000 metri quadri era difatti parte integrante della variante recentemente approvata. Per ogni metro quadro dissodato il Municipio di Mendrisio è chiamato a pagare una tassa: in totale l'Esecutivo dovrà versare 94.720 franchi. Il cambiamento di destinazione risolve il conflitto che si era venuto a creare tra la necessità di disboscare per continuare le ricerche e la legislazione in materia di foreste. La zona di interesse archeologico con la nuova variante risulta ampliata. L'estensione dell'area permetterà di inglobare e tutelare

tutti gli elementi individuati dai ricercatori all'esterno dei confini del parco ma che risultano degni di entrare a far parte del disegno globale del Parco archeologico di Tremona-Castello, pur non essendone strettamente parte integrante. L'approvazione della nuova variante - oltre a respingere il ricorso - ha permesso di includere nel Piano regolatore alcuni tratti di sentieri già esistenti. La decisione del Governo rende ora effettivo il vincolo pianificatorio che crea le premesse per la realizzazione del Parco archeologico. Dopo la crescita in giudizio della risoluzione, il Municipio di Mendrisio, il Patriato di Tremona proprietario del terreno, in collaborazione con tutte le parti interessate, potranno sviluppare un progetto d'attuazione in modo che il Parco archeologico e l'Antiquarium diventino elementi distintivi del Monte San Giorgio.



BELLINZONA

Sostituirà Paolo Martini, assente da tempo Scuole comunali: nuovo direttore cercasi

Nuovo direttore generale delle scuole comunali cercasi. Ieri il Municipio di Bellinzona ha aperto il bando per la ricerca del sostituto di Paolo Martini, assente per malattia da diverso tempo. L'entrata in funzione è auspicata al più presto, ma comunque entro il prossimo settembre. Sarà così posto termine all'inte-

rinato assicurato dai tre direttori di area Livio Pellanda (Nord), Michele Cattani (Semine) e Monica Poretti (Sud) ormai da oltre un anno, essendo Martini assente dallo scorso mese di maggio. Tra i requisiti richiesti: studi accademici completi, preferibilmente in campo pedagogico o delle scienze dell'educazione.



LOCARNESE

Indagine sugli spazi urbani non edificati Un "polmone verde" da studiare e valorizzare

La si potrebbe definire una sorta di Central Park del Locarnese. È l'area di spazi non edificati situata all'interno dell'agglomerato. Un polmone verde decisamente molto frequentato. Una spina dorsale naturale che parte dal lago per correre lungo le rive di Maggia e Melezza e che ha ancora molte potenzialità da valorizzare. È partita da tale considerazione l'idea di allestire un documento pianificatorio unico per lo sviluppo sostenibile e la gestione delle zone non costruite a ridosso del comparto urbano. Un primo studio in tal senso era stato commissionato dall'allora Ente turistico all'ingegnere forestale Giovanni Monotti. Le autorità di Terre di Pedemonte hanno poi pensato di ampliarlo, riuscendo successivamente a coinvolgere anche i Comuni di Locarno, Ascona, Losone e Centovalli. La promozione e il coordinamento sono quindi stati assunti dall'Ente regionale di sviluppo (ERS). La Confederazione ha selezionato lo studio locarnese (assieme ad altri 31) in una rosa di 149 candidati quale progetto modello per lo sviluppo sostenibile del territorio. Berna finanzia dunque il 50 per cento dei circa 100mila franchi necessari, il 10 per cento il Cantone, mentre il rimanente 40 sarà assunto dai Comuni e dall'Organizzazione turistica. Ad illustrare l'operazione sono stati, ieri, Gabriele Bianchi per l'ERS, il coordinatore del progetto nonché sindaco di Terre di Pedemonte, Fabrizio Garbani-Nerini, e l'autore dello studio, ingegner Giovanni Monotti. Quest'ultimo ha dapprima chiarito l'origine del nome del documento: «Dall'Europa all'Africa lungo una gola». L'area interessata - la cui estensione è di 832 ettari - si trova infatti a cavallo della linea insubrica. La faglia ge-



Un'area di 832 ettari.

ologica, insomma, risultato dello scontro delle placche africana ed euroasiatica, che - dopo aver attraversato in diagonale il Piano di Magadino - arriva a Locarno e da qui si inoltra nelle Terre di Pedemonte e risale le Centovalli. E dal Delta della Maggia, risalendo il fiume fino all'imbocco della Valmaggia e la Melezza fino ad Intragna, si snoda il comprensorio preso in esame. Dallo studio scaturirà una lista consolidata di progetti prioritari da attuare a corto termine, oltre ad una lista di tematiche che andranno invece realizzate in un secondo momento. Il tutto coinvolgendo fattivamente i Comuni interessati, i quali potranno pure fornire spunti concreti. Ma uno degli attori principali nell'elaborazione del concetto finale sarà la popolazione stessa. Da circa una settimana è attivo il sito www.svagolocarnese.ch, nel quale si trova il questionario online. Il sondaggio proseguirà fino alla fine dell'estate, poi si inizierà con l'analisi dei dati, per giungere alla lista di progetti concreti all'inizio del 2017. (CDT/RED)

in breve

IL GOVERNO RISPONDE A QUADRANTI Fuga di cervelli contenuta

Sono il 10% i giovani che, a un anno dalla conclusione degli studi universitari, lasciano il Ticino per lavorare all'estero. La percentuale sale al 18% a cinque anni dalla laurea. Sono alcuni dati presentati dal Governo in risposta all'interrogazione di Matteo Quadranti (PLR) sulla fuga dei cervelli. I dati, evidenzia il Consiglio di Stato, restano comunque inferiori ad altri cantoni come San Gallo, Vallese, Argovia e Lucerna. Secondo il Consiglio di Stato, tuttavia, il deflusso dal Cantone si è ridotto considerevolmente negli ultimi anni e il fenomeno è legato alla nascita dell'USI e all'evoluzione della Supsi. Nel 2013, il 15% di tutti gli studenti ticinesi che hanno scelto una formazione universitaria era iscritto all'Usi e il 73% alla Supsi.

CONCESSA UNA SECONDA "CHANCE" Ex-agente lavora a Caslano

La polizia comunale di Caslano ha assunto uno dei due ex agenti luganesi che il 27 marzo del 2013 avevano sequestrato, ammanettato, picchiato e abbandonato ad Arogno nei pressi del confine un rumeno fermato alla stazione di Lugano. I due poliziotti furono condannati a 18 mesi di carcere sospesi per un periodo di prova di due anni. Come noto, uno dei due venne assunto poco dopo nella comunale di Ascona. Secondo quanto riportato dal portale della Rsi, ad offrire una seconda possibilità all'altro, è stato invece il comando di Caslano.

SCONTRO AUTO-FURGONE A RIVERA Pirata della strada in fuga

La Polizia cantonale è alla ricerca di un pirata della strada e di testimoni dopo l'incidente avvenuto ieri mattina poco dopo le 6.30 a Rivera sull'autostrada A2: un furgone VW bianco che circolava all'interno della galleria del Monte Ceneri in direzione sud - per cause che l'inchiesta di polizia dovrà stabilire - è stato urtato da un veicolo, sbandando e andando a collidere contro la parete del tunnel. Non si lamentano feriti, ma il conducente del veicolo che ha urtato il furgone non si è fermato sul luogo dell'incidente. Si cercano quindi testimoni per poter risalire al conducente e al veicolo che dovrebbe aver riportato danni alla parte anteriore sinistra. Gli eventuali testimoni sono invitati a contattare la Polizia cantonale allo 0848 25 55 55.

DUE FERITI LEGGERI A BELLINZONA Auto contro rimorchio

Due feriti leggeri. È il bilancio di un incidente della circolazione stradale avvenuto ieri verso le 15.30 in via Varrone, all'altezza dell'incrocio con via Gerretta, a Bellinzona. Secondo quanto indicato in una nota da Rescue Media, un fuoristrada che trainava un rimorchio, si è scontrato con un'auto che non ne aveva visto il passaggio sulla strada. I feriti sono stati trasportati all'ospedale dalla Croce Verde.

A BELLINZONA FINO AL 22 MARZO Espo Ticino per tutti i gusti

È partita ieri alla presenza del consigliere di Stato Claudio Zali la 36.esima edizione di Espo Ticino, presieduta da Luigi Decarli. La fiera, che si tiene come da tradizione all'Espo Centro di Bellinzona fino al 22 marzo con tante proposte tra cui concerti live gratuiti, si presenta al pubblico con un look più giovanile, cavalcando la metafora della strada intesa come luogo per raggiungere nuovi orizzonti e come punto di aggregazione. L'intera struttura è visitabile tramite i corridoi che come detto hanno assunto le sembianze di una strada, ai cui lati circa 160 espositori mettono in vetrina i loro prodotti e servizi. Per info: www.espoticino.ch, entrata a 6 franchi dalle 14 alle 22.

AD ASCONA DAL 15 APRILE Parcheggi gratis per mezz'ora

Favorire gli utenti dei servizi postali e bancari, dei negozi e degli esercizi pubblici. Questo l'obiettivo principale del Municipio di Ascona, che in una delle sue ultime riunioni ha deciso di rendere gratuita la prima mezz'ora di parcheggio nell'autosilo comunale. L'Esecutivo ha adottato il provvedimento essendo da sempre sensibile alle problematiche di accesso al proprio Borgo. La nuova misura entrerà in vigore il prossimo 15 aprile e lo rimarrà fino al 31 dicembre. Una facilitazione che sarà sicuramente molto apprezzata, soprattutto durante la stagione turistica.